

In questa fase la carta viene disegnata su supporti diversi, cioè su un foglio si disegnano le strade e le ferrovie, cioè la viabilità, su un altro i fiumi e i laghi con i mari ovvero tutto ciò che riguarda l'idrografia, quindi le isoipse con le scarpate, cioè i dislivelli repentini del terreno e così via fino ad arrivare ad avere diversi fogli dove su ognuno si trovano particolari diversi, associati poi in fase di stampa anche a colori, che variano a seconda che si tratti di vegetazione invece di idrografia ecc..

LA REVISIONE

Alla fine il lavoro passa attraverso una fase di revisione per eliminare eventuali errori o dubbi che possono essere intercorsi durante le varie fasi di lavorazione ed una volta effettuate le correzioni dovute la carta è pronta per essere stampata in tipografia e messa in vendita.

Queste descritte sono fasi che, seppur valide in linea generale per qualsiasi forma di lavorazione, si riferiscono in particolare più ad una linea di produzione tradizionale, oggi quasi del tutto abbandonata: attualmente dette operazioni, come prima anticipato, si svolgono e sono gestite quasi esclusivamente da computers, sono questi infatti gli strumenti che danno vita ad una moderna carta geografica.

L'informatica e le tecniche sempre più moderne hanno posto ormai in secondo piano le lavorazioni tradizionali.

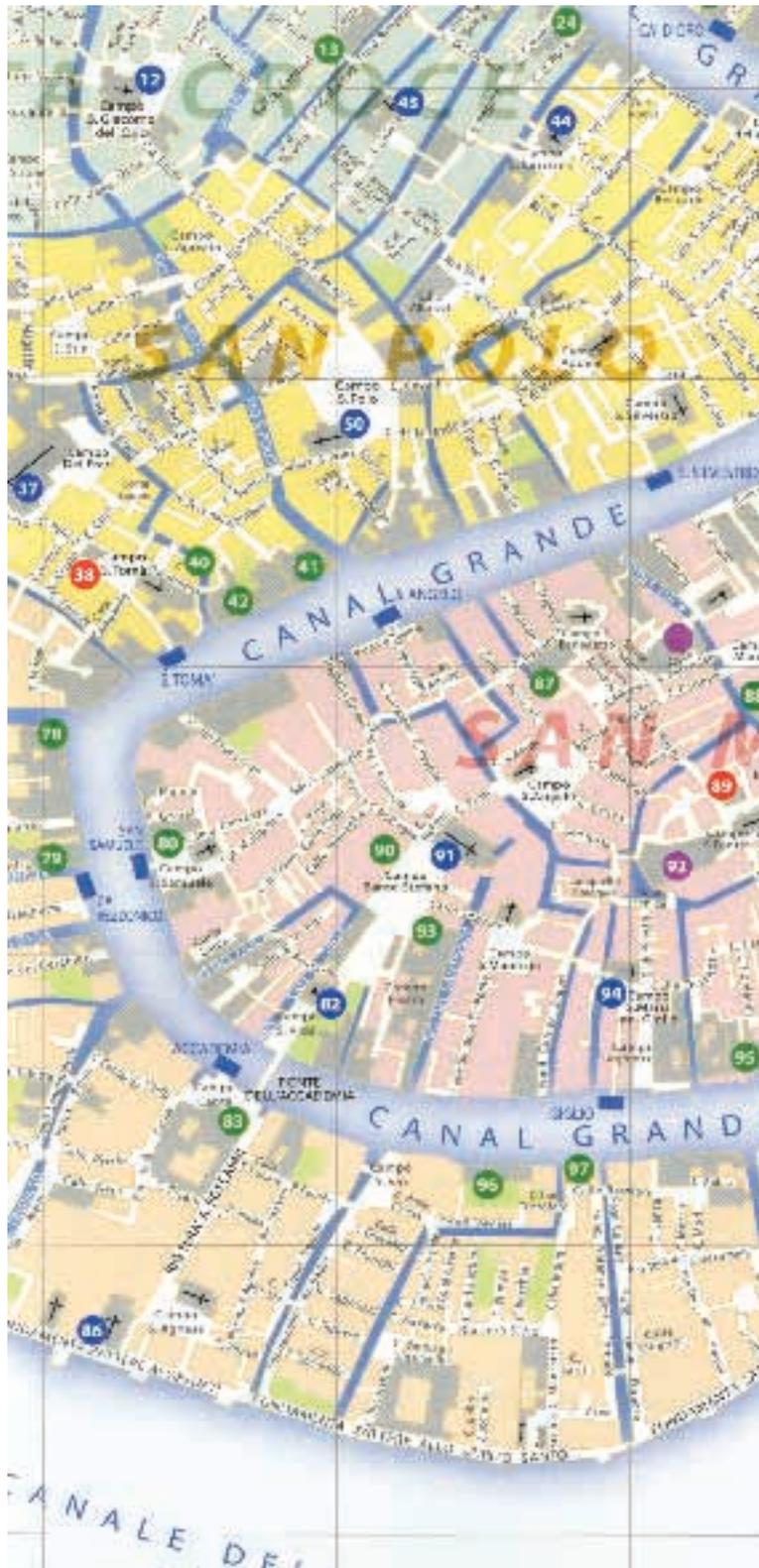
LE TECNICHE MODERNE

Ma vediamo adesso brevemente in cosa esse consistono.

Abbiamo visto che il terreno può essere rilevato da terra, mediante rilievo diretto e quindi a qualche metro al massimo dalla superficie, ma anche da aereo attraverso foto ad una distanza dalla terra che può variare da 1,5 fino a 10 - 15 Km.

La tecnica più recente però in materia di rilievo è fornita dal telerilevamento da satellite.

Questo avviene a quote sensibilmente più alte, che possono variare da 700 - 900 Km fino a circa 36000 Km.



Pianta della città Venezia - Tratta dalla "Guidafacile - Venezia e isole, Ed. APT di Venezia 2003"

